



Unione dei comuni dell'Appennino bolognese

CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE

Nr. 59

Data 09/11/2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

L'anno duemilaquindici, questo giorno nove del mese di novembre alle ore 15:00, convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta.

All'appello nominale risultano presenti:

SINDACI	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Argentieri Salvatore	Assessore	P	
Brunetti Mauro	Assessore		A
Fabbri Maurizio	Assessore	P	
Franchi Romano	Assessore	P	
Gnudi Massimo	Assessore	P	
Leoni Graziella	Assessore	P	
Mastacchi Marco	Assessore	P	
Santoni Alessandro	Assessore	P	
Tanari M. Elisabetta	Assessore	P	

Presenti n. 8

Assenti n. 1

Partecipa ed assiste il **Segretario Direttore** Dott. Pieter J. Messino'.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Presidente**, Romano Franchi, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Premesso che

- ✦ troppe donne continuano a morire per colpa di chi dovrebbe amarle e proteggerle. Alle donne in questo paese gli uomini non risparmiano nulla: violenze fisiche, psicologiche, abusi sessuali, stalking e omicidi. Tutto questo ha spinto l'ambasciatrice Onu Rashida Manjoo, quando nel 2012 ha svelato i dati allarmanti del fenomeno in Italia, a definirlo appunto come "femminicidio".
- ✦ la violenza sulle donne è la forma di violenza più diffusa, che non ha confini di ambiente, religione, cultura e nazionalità. Il Rapporto sul femminicidio in Italia condotto dall'Eures lo scorso anno certifica i dati agghiaccianti del 2013. 179 donne uccise nel nostro Paese, in pratica una ogni due giorni. +14% rispetto al 2012, quando furono 157. Rientrano nel computo delle vittime anche le donne uccise dalla criminalità, 28 lo scorso anno: in particolare si tratta di omicidi a seguito di rapina, dei quali sono vittima soprattutto donne anziane. 179 donne uccise su un totale di 502 omicidi commessi su tutto il territorio nazionale significa che di tutte le persone assassinate in Italia, il 35,7% è donna. Nel 1990 lo stesso dato era fermo all'11%.
- ✦ Nel 2013, 7 assassinii su 10 sono stati commessi tra le mura domestiche (122 casi) in linea con il dato relativo al periodo 2000-2013 (70,5%). Sono le trasformazioni e le dinamiche del rapporto di coppia a spiegare il maggior numero dei casi. Il 66,4% delle vittime è stata uccisa dal coniuge, dal partner o dall'ex partner (81 vittime su 122).
- ✦ L'Organizzazione Mondiale della Sanità identifica la violenza come principale causa di decessi o invalidità del genere femminile compreso tra i 16 e i 44 anni. Il fenomeno sta diventando ormai un'emergenza sociale da monitorare e risolvere, possibilmente tramite politiche sociali e tutele normativo-istituzionali adeguate.
- ✦ Dal 1999, ogni 25 novembre si celebra la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. Un'occasione per restare in guardia, per conoscere e far conoscere il problema.

Considerato che

- ✦ il fenomeno della violenza di genere è all'attenzione del Parlamento europeo, come testimoniano i numerosi documenti prodotti, tra i quali la risoluzione del Parlamento europeo sulla violenza contro le donne e il "Programma Daphne" nel 1999;
- ✦ dal 2000 al 2003 in Parlamento Europeo e Il Consiglio d'europa hanno emanato un programma d'azione comunitaria sulle misure preventive inteso a combattere la violenza contro i bambini, i giovani, le donne;
- ✦ nel 2002 è stata emessa una raccomandazione del Comitato dei Ministri degli Stati membri sulla salvaguardia delle donne dalla violenza;
- ✦ il Parlamento Europeo, il 5/4/2011, ha emanato la risoluzione del Parlamento dell'UE in materia di lotta alla violenza contro le donne;
- ✦ l'11/5/2011 è stata promulgata la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica.

Ritenuto che

- ✦ non siano tollerabili le prese di posizione di chi esprime una concezione colpevolizzante e arcaica delle donne, le quali vengono rese di fatto responsabili morali delle violenze, delle angherie, degli stupri e degli omicidi che subiscono, per cui "femminicidio" sarebbe una piaga di cui le donne stesse sono causa
- ✦ in generale sia da combattere qualunque forma culturale che predichi o

giustifichi la violenza

Ritenuto inoltre che le leggi attuali non tutelino in modo adeguato la donna oggetto di brutalità e che soprattutto non consentano di proteggere a dovere le donne che denunciano il proprio aggressore

APPROVA

la presente proposta di Ordine del Giorno con la quale

- ⤴ **Esprime** la vicinanza alle famiglie delle vittime e delle donne oltraggiate
- ⤴ **Condanna** fermamente i comportamenti violenti, espressi in qualsiasi forma, la matrice che li ha prodotti e qualsiasi tipo di sopruso sulle donne
- ⤴ **Promuove** l'iniziativa di sensibilizzazione nei confronti di questo fenomeno tramite la diffusione, presso gli uffici pubblici, della campagna "Speriamo che sia femmina" realizzata dall'Ufficio Comunicazione Istituzionale dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, in occasione della "Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne"
- ⤴ **Invita** la cittadinanza dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e gli istituti culturali, sociali e scolastici
 - ⤴ a riflettere e a far riflettere su questa emergenza sociale
 - ⤴ a valutare tutte le iniziative necessarie affinché, per quanto riguarda l'educazione delle nuove generazioni, venga agevolata la creazione di spazi di approfondimento nei quali si affrontino temi come l'uguaglianza e la violenza di genere, per avviare un radicale cambiamento culturale nella nostra società e per estirpare i pregiudizi fondati sulla cosiddetta inferiorità delle donne o sui ruoli stereotipati attribuiti a donne e uomini
- ⤴ **Chiede** che vengano promulgate leggi efficaci a contrasto di questo fenomeno e che si mettano le forze dell'ordine e la magistratura nelle condizioni di poter agire contro chiunque sottoponga donne a qualsiasi tipo di violenza prevenendo il crimine e, quando ciò non è possibile, punendo i responsabili in maniera esemplare
- ⤴ **Si impegna** a trasmettere questo odg
 - ⤴ a tutti i Sindaci dei comuni della Provincia di Bologna
 - ⤴ alla Città Metropolitana di Bologna
 - ⤴ alla Regione Emilia-Romagna
 - ⤴ alle forze dell'ordine
 - ⤴ agli Organi dello stato preposti
 - ⤴ agli Istituti comprensivi scolastici del territorio

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 59/2015**

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Romano Franchi

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.